

DYSCOLOS – LO SCORBUTICO

di
MENANDRO

Adattamento e regia
CINZIA MACCAGNANO

con
RAFFAELE GANGALE,
DARIO GAROFALO,
CINZIA MACCAGNANO,
LUNA MARONGIU,
CRISTINA PUTIGNANO

musiche
GERMANO
MAZZOCCHETTI

costumi
MONICA MANCINI

maschere
GIANCARLO SANTELLI

illustrazioni e grafica
ALESSANDRO GIULIANI

assistenti
MARTA CIRELLO, MIRIAM
SCALA

Il Dyskolos rappresenta la forma più compiuta di quella che è stata definita “commedia nuova” greca: esaurita la critica politica del teatro di Aristofane, Menandro concentra la sua attenzione su temi e rapporti che lasciano ampio spazio alla riflessione, alla morale, potremmo dire borghese, di chi accetta con consapevolezza la propria condizione umana. Protagonista è l'uomo, con i suoi piccoli drammi quotidiani, le sue intolleranze e le sue paure, che lo portano a farsi aggressivo e a chiudersi in se stesso e nella stretta gabbia dei propri interessi. Ma sorprendente è la modernità di Menandro, che affida a due giovani, il ricco innamorato Sostrato e il povero e dignitoso Gorgia, un atteggiamento rivoluzionario e la capacità di sciogliere il nodo drammaturgico: la vitalità che scaturisce dall'amore e dalla fiducia nel prossimo vincerà la misantropia e consentirà il superamento della diversa condizione sociale, dando vita ad una nuova comunità. Lo spettacolo utilizza le maschere del maestro Santelli, che riproducono quelle originali del teatro di Menandro, secondo i modelli rinvenuti nella necropoli di Lipari, che diedero vita ad una memorabile edizione all'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) di Siracusa. Un percorso a cui la Compagnia “La Bottega del Pane” si è ispirata sin dalla sua formazione, apportando in questa rappresentazione una nuova inventiva nell'uso delle maschere, sia per quanto riguarda il trucco e il colore, sia nelle innumerevoli possibilità mimiche e vocali.